



L'offerta formativa ORSEA Aggiornata A.S. 2013-2014

Con l'inizio del nuovo anno scolastico ci è sembrato preferibile pubblicare nuovamente la proposta formativa dell'ORSEA destinata alle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Frosinone. Rispetto a quella già pubblicata lo scorso anno, le variazioni contenute sono poche: qualche ritocco grafico, alcune precisazioni, un nuovo progetto sulla prevenzione del tabagismo destinato alle scuole elementari e medie inferiori e, soprattutto, l'introduzione di un nuovo progetto di formazione dei docenti delle Scuole elementari e Medie Inferiori sulle Life skills. Per il resto è una sostanziale conferma dell'intero pacchetto. Come avevamo già preventivato, solo al termine del terzo anno avremmo apportato significative variazioni a seguito di una attenta valutazione dei risultati raggiunti, delle richieste pervenute, del gradimento espresso dai docenti.

Alcune proposte formative sono state altresì inserite nel pacchetto proposto dall'IRASE (Istituto Ricerca Accademica Scienze Educative), organismo accreditato dal MIUR, vale a dire che le scuole che aderiranno a questi progetti potranno contare, oltre che sulla professionalità degli operatori della ASL, anche sul riconoscimento formale da parte del Ministero dell'Istruzione dei corsi.

Modalità di rapporto tra scuola e ORSEA

L'Azienda USL Frosinone intende rinnovare la proficua e preziosa esperienza dell'ORSEA (Osservatorio Ricerca e Studio Età Evolutiva e Adoloscenziale) che negli anni scorsi ha prodotto apprezzabili esperienze e innovazioni. In attesa di poter stipulare protocolli operativi che possano consolidare, anche formalmente, la già dichiarata volontà di ricostituzione di un Coordinamento operativo tra i Dipartimenti territoriali della ASL e l'Ufficio Scolastico Provinciale, nella consapevolezza che le Scuole, nel rispetto dell'Autonomia sancita, stanno già avviando l'attività di programmazione degli interventi e la formulazione dei Piani di Offerta Formativa, ci rivolgiamo direttamente alle scuole per promuovere sia la partecipazione all'ORSEA sia la costituzione di un partenariato operativo che potrà essere denominato: "Promozione della salute e dell'agio scolastico".

Ci sembra corretto che la proposta non possa che essere espressa in questa forma generale, in quanto solo con la comunicazione di una precisa volontà di adesione delle singole scuole si potrà procedere alla stipula di specifici protocolli operativi e di un protocollo generale di costituzione del partenariato che sia realmente condiviso e partecipato.

Si specifica che l'ORSEA collaborerà fattivamente con analoghi percorsi di coordinamento degli interventi preventivi che sono attivi sia a livello provinciale che distrettuale, nelle forme e modalità che verranno definiti in sede di Piani di Zona o in altri accordi tra soggetti pubblici e privati.

L'obiettivo dichiarato è quello della ricostituzione dell'ORSEA quale organismo comune tra ASL e Scuola. Sono stati già avviati incontri in tal senso.

Il confronto sull'offerta dichiarata della ASL inaugura la stagione della "coprogettazione" che si dipana secondo due direttrici:

- a) Aggiustare il tiro raccogliendo le specificità di ciascuna scuola;
- b) Attivarsi per cogliere le occasioni finanziarie offerte dai vari Bandi di gara Ministeriali e regionali.

La presente offerta formativa è, al momento, strutturata nel modo seguente:

- 1) 3 progetti speciali, uno in collaborazione con LAZIOSANITA' – Agenzia di Sanità Pubblica, diretta emanazione della Regione Lazio, l'altro nell'ambito della collaborazione con CCM, organismo del Ministero della Salute, basati sulle life skills (competenze per la vita) e sul gruppo dei pari; i 3 progetti sono di formazione di formatori, vale a dire che professionisti della ASL formano i docenti che a loro volta formeranno e si attiveranno direttamente sui gruppi classe e sul gruppo dei pari;
- 2) Interventi di prevenzione primaria e secondaria diretti agli alunni, docenti, genitori – Compiti di Istituto: progetti legati a specifici compiti sanciti dalla Legislazione nazionale e regionale, che vorremmo non essere dati per scontati ma inseriti in un quadro organico e coerente di interventi di prevenzione all'interno del P.O.F. e con adeguati livelli di condivisione e conoscenza dei docenti;
- 3) Interventi di prevenzione primaria e secondaria diretti agli alunni, offerte aggiuntive suddivise per Distretto: rappresentano e propongono temi di interesse generale che possono integrarsi e strutturare percorsi e attività curriculari ed extracurriculari. Sono legati alle competenze ed interessi di professionisti della ASL e divergono a seconda dei Distretti;
- 4) Aggiornamento formativo rivolto ai docenti: rappresentano la reale innovazione rispetto al passato e la volontà della ASL di affiancarsi alla funzione docente, offrendo supporto di competenza e di approfondimento tematico su temi importanti quali l'integrazione scolastica, il trattamento delle emergenze comportamentali, la risoluzione dei conflitti, la valorizzazione del gruppo classe, la comunicazione e la condivisione, ecc. Questi progetti possono essere chiesti ed attivati nelle scuole richiedenti o, per molti di loro, saranno offerti e calendarizzati in sedi ASL, per cui la partecipazione è legata a specifica richiesta della scuola o a richiesta del singolo docente nell'ambito dell'aggiornamento professionale. Alcune offerte formative possono essere richieste ed attivate tramite l'IRASE, in base al protocollo di intesa esistente tra i due Enti.

Modalità di richiesta

E' intenzione dell'ORSEA arrivare a definire con ciascuna scuola un percorso basato su 4 principi:

- 1) Integrazione: i progetti ORSEA propongono integrazione tra studenti e docenti, tra diverse necessità e scolarizzazione, tra bisogni formativi ed educativi; l'integrazione è rappresentabile attraverso la congruità tra quanto promosso e dichiarato dalla scuola nell'ambito del P.O.F. e i vari progetti che la attraversano; vorremmo cioè evitare che le progettualità interne della scuola siano avvertite dagli studenti e dai docenti come "altro" rispetto ai servizi offerti e attivati dall'ORSEA, così come chiediamo che ci sia integrazione tra i servizi offerti dalla ASL ed altre eventuali offerte di privati e/o altri Enti pubblici, o di singoli docenti;
- 2) Chiarezza, esplicitazione, semplificazione: delle finalità, dei progetti, nei processi comunicativi interni ed esterni della scuola e nei rapporti tra scuola ed ASL, scuola e studenti e genitori e, soprattutto, tra i docenti stessi; pochi progetti destinati ad operare cambiamenti reali, trasversali alle varie cattedre, pluriennali;
- 3) Condivisione: molto spesso rappresenta uno slogan abusato ma difficilmente perseguibile; lo sforzo dell'ORSEA in questi ultimi due anni ha prodotto un buon livello di condivisione degli obiettivi e delle finalità; tale condivisione adesso si attesta sulla decisiva prova del confronto con gli operatori interni alla scuola, nella consapevolezza

che gli spazi, i tempi ed i modi per la condivisione sono lasciati alla volontà dei singoli. Resta l'obiettivo di attivare percorsi progettuali che vadano ad incidere direttamente nella didattica disciplinare, negli obiettivi trasversali alle discipline, nella promulgazione di regole chiare e condivise, nella risoluzione dei conflitti, nella valorizzazione delle diversità;

- 4) Valutazione: ciascun progetto dovrà essere oggetto di un processo di valutazione, possibilmente condivisa; tale valutazione dovrà tenere conto dei tanti fattori che concorrono al raggiungimento degli obiettivi dichiarati;

Questi 4 principi si concretizzano attraverso le seguenti **modalità di rapporto**:

- a) **Fase di richiesta:** la scuola si attiva e richiede uno o più progetti direttamente ai Responsabili di progetto (vedi elenco e numeri telefonici al punto 6.1);
- b) **Fase della contrattazione:** ad inizio dell'anno scolastico in ciascuna scuola si attiva una sorta di "conferenza di servizio" in cui saranno presenti il Dirigente scolastico, i docenti referenti, i Responsabili di progetti ORSEA richiesti ed eventuali altri soggetti titolari di altre azioni promosse dalla scuola. La finalità è quella di rendere "coerente" e "congruente" la pluralità di interventi previsti, attivare un coordinamento operativo, definire tempi, modalità e verifiche. In questa fase potranno essere apportate modifiche e aggiustamenti e l'ORSEA si riserva di confermare l'impegno;
- c) **Fase della stipula di un contratto:** tutto quello sancito nell'incontro, verrà ratificato nella stipula di un contratto che impegna scuola ed ASL per tutto l'anno scolastico;
- d) **Fase dell'attuazione del contratto e monitoraggio delle azioni:** il contratto prevederà le modalità di monitoraggio, attraverso la costituzione di un organismo misto scuola-orsea che seguirà le azioni svolte e fungerà da supporto, coordinamento e attivazione di contatti;
- e) **Fase della valutazione finale:** al termine dell'anno scolastico si attiva un nuovo momento di confronto con gli stessi soggetti che hanno partecipato alla fase preliminari di contrattazione e si procederà ad una valutazione condivisa dei risultati ottenuti, del grado di partecipazione, del grado di soddisfazione, e si procederà, eventualmente, alla conferma dei progetti o alla loro chiusura.

Sarebbe opportuna la costituzione di partenariati di scuole e la strutturazione di forme di aggregazione e coordinamento operativo tra scuole, in modo tale da costituire gruppi di lavoro misti e avere certezze di rappresentatività dei vari istituti scolastici.

L'Ufficio di Coordinamento ORSEA

1.1

TITOLO	UNPLUGGED	DISTRETTO	Tutti
		SCUOLA	S.M.Sup. E INF.

		STRUT.SEMP.	ORSEA
		DESTINATARI	Docenti/studenti
OBIETTIVI	1) Promuovere salute attraverso le life skills 2) Le prove di efficacia del progetto 3) Acquisizione delle competenze necessarie a gestire il progetto 4) Favorire l'acquisizione delle metodologie di promozione della salute quale strumento didattico 5) Attivare le competenze per la vita sin dal primo anno delle superiori 6) Migliorare il rendimento scolastico, la motivazione allo studio, il benessere scolastico		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	- I docenti saranno formati attraverso un corso semiresidenziale di 2 giorni e mezzo; - I docenti formeranno le classi attraverso 12 moduli da strutturare durante le ore curricolari		
METODOLOGIA	- Formazione di formatori: LAZIOSANITA' forma gli operatori della ASL che a loro volta formano i docenti, i quali riprodurranno in classe con gli alunni quanto appreso, tramite l'aiuto del manuale e del quaderno degli alunni - La metodologia prevede l'utilizzo di tecniche di coinvolgimento del gruppo, giochi di ruolo, partecipazione attiva		
STRUMENTI	- Manuale del docente - Quaderno degli studenti		
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A			
DISTRETTO B	Dott. Lucio Maciocia, Referente aziendale Promozione della salute		
DISTRETTO C			
DISTRETTO D			
EQUIPE	Formatori: Dott. Lucio Maciocia, Dott.sa Simonetta Ferrante, dott.sa Maria Cristina Cuppini, dott.sa Anna Rita Pica, Dott.sa Mariana Zainni		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Si sono formati due gruppi di tutor, uno per le Scuole Secondarie di secondo grado ed uno per quelle di primo grado che seguono i docenti nel corso dell'espletamento del progetto e che accompagnano le scuole per gli anni a venire		
Progetto regionale, non sono previsti costi per la scuola			

1.2

TITOLO	Life skills e gruppo dei pari (Filo di Arianna)	DISTRETTO	Tutti
		SCUOLA	S.M.Sup.
		STRUT.SEMP.	ORSEA

		DESTINATARI	Docenti/studenti
OBIETTIVI	1. Favorire una cultura della promozione dell'agio attraverso il gruppo dei pari e le life skills; 2. Favorire le competenze degli insegnanti nella gestione del gruppo classe e nelle attività di orientamento sulla base delle capacità personali degli studenti; 3. Rafforzare negli studenti la capacità di identificarsi come agenti di cambiamento attraverso il passaggio dalla fase di auto-aiuto a quella del sostegno; 4. Favorire la conoscenza dei modelli culturali esistenti negli Istituti Scolastici		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	il corso si struttura in almeno 20 ore da effettuarsi, preferibilmente durante l'orario curriculare o in forma		
METODOLOGIA	Il corso è strutturato secondo la metodologia delle life skills applicate al gruppo dei pari, basate sulla responsabilità diffusa. La formazione sarà rivolta ad un gruppo di docenti i quali, a loro volta, provvederanno a formare il gruppo dei pari. Saranno formati un gruppo di circa 5 studenti per ciascuna classe terza superiore. Ciascun gruppo così formato svilupperà una progettualità autonoma durante i due anni successivi. Il gruppo dei pari uscente parteciperà attivamente alla formazione di un nuovo gruppo		
STRUMENTI	il corso necessita di uno spazio abbastanza grande da ospitare un gruppo di 25-30 studenti in movimento; lavagna. Sociogramma di Moreno per l'individuazione del gruppo dei pari.		
DISTRETTI	REFERENTI		SERVIZI
DISTRETTO A			
DISTRETTO B	Dott. Lucio Maciocia, referente aziendale Promozione della Salute		
DISTRETTO C			
DISTRETTO D			
EQUIPE	Dott. Lucio Maciocia, Dott.sa Maria Lucia Martini, Dott. Nicola Mastrocola, l'operatore tutor che opera nella scuola,		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Questo modulo integra UNPLUGGED e raccoglie l'esperienza del Filo di Arianna. Il percorso dovrà essere deliberato dal Collegio Docenti e prevedono la collaborazione pluriennale tra scuola e ORSEA		
L'attivazione del progetto può richiedere il sostegno economico da parte della scuola			

1.3

TITOLO	Life Skills per la scuola materna ed elementare	DISTRETTO	Tutti
		SCUOLA	S.El. e M.I.

		STRUT.SEMP.	ORSEA
		DESTINATARI	Docenti
OBIETTIVI	1) Promuovere salute attraverso le life skills 2) Le prove di efficacia del progetto 3) Acquisizione delle competenze necessarie a gestire il progetto 4) Favorire l'acquisizione delle metodologie di promozione della salute quale strumento didattico 5) Attivare le competenze per la vita sin dalla scuola primaria, elementare e media inferiore 6) Migliorare il rendimento scolastico, la motivazione allo studio, il benessere scolastico		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	il corso si struttura in almeno 20 ore da effettuarsi, preferibilmente in giornate ravvicinate ed in forma semiresidenziale		
METODOLOGIA	- Formazione di formatori: l'ORSEA forma gli operatori della ASL che a loro volta formano i docenti, i quali riprodurranno in classe con gli alunni quanto appreso, tramite l'aiuto del materiale fornito e l'esperienza del corso La metodologia prevede l'utilizzo di tecniche di coinvolgimento del gruppo, giochi di ruolo, partecipazione attiva		
STRUMENTI	il corso necessita di uno spazio abbastanza grande da ospitare un gruppo di 25-30 docenti in movimento; lavagna. Materiale didattico e informativo.		
DISTRETTI	REFERENTI		SERVIZI
DISTRETTO A			
DISTRETTO B	Dott. Lucio Maciocia, referente aziendale Promozione della Salute		
DISTRETTO C			
DISTRETTO D			
EQUIPE	Una équipe appositamente formata per ciascun distretto, formata da personale proveniente dai consultori Pediatrici, Familiari e da psicologi		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Questo dovrà essere deliberati dal Collegio Docenti e prevede la collaborazione pluriennale tra scuola e ORSEA		
L'attivazione del progetto può richiedere il sostegno economico da parte della scuola – Offerta inserita nel pacchetto IRASE			

L'OFFERTA FORMATIVA

TUTTI I DISTRETTI

2. INTERVENTI DI PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DIRETTI AGLI ALUNNI, AI DOCENTI, AI GENITORI

Attività istituzionali gratuite

Rientrano nei normali compiti dei servizi territoriali e si attivano direttamente nelle scuole richiedenti o in Sede ASL

TITOLO	Tutti a pranzo al Ristorante della Scuola		DISTRETTO	TUTTI
			SCUOLA	TUTTE
			STRUT.SEMP.	Cons.pediatrico
			DESTINATARI	Studenti/doc.gen
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione del rischio di patologie psico-fisiche correlate ad una non corretta alimentazione; - Prevenzione dei rischi correlati ad una non corretta gestione delle mense scolastiche; - Acquisizione di uno stile di vita sano; - Aumento della consapevolezza per le scelte alimentari di oggi come presupposto del benessere di domani 			
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi previsti in base alla vigente normativa per la tutela della distribuzione degli alimenti; - Interventi previsti in base a programmi di attività aziendali; - Interventi da concordare con gli EE.LL. e con le Istituzioni Scolastiche 			
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con EE.LL. ed Istituzioni Scolastiche per consulenza e controllo dietetico, nutrizionale ed igienico per la refezione scolastica secondo le più recenti indicazioni dell'INN e la vigente normativa; - Consulenza e controllo dietetico-nutrizionale per alunni con intolleranza alimentare certificata; - Controllo della refezione scolastica per verifica di corretta applicazione delle tabelle dietetiche e monitoraggio degli scarti; - Laboratori esperenziali ed indagini conoscitive; - Sorveglianza nutrizionale degli alunni di III elementare (Progetto Regionale), con monitoraggio di peso ed altezza ed individuazione dei casi di obesità e malnutrizione ed avvio dei casi individuati a recupero dello stato di benessere; - Incontri di educazione alimentare, frontali per classe ed in plenaria, rivolti ad alunni, docenti e genitori 			
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Computer; - Videoproiettore; - Lavagna a fogli mobili; - Materiale informativo; - Materiale di cancelleria 			
DISTRETTI	REFERENTI		SERVIZI	
DISTRETTO A	Dott. Enrico Straccamore		SMREE CONS.FAM. SIAN SVETB	
DISTRETTO B	Dott.sa Gabriella Calenda		SMREE CONS.FAM. SIAN SVETB	
DISTRETTO C	Dott. Vincenzo Marchelletta		SMREE CONS.FAM. SIAN SVETB	
DISTRETTO D	Dott.sa Maria Pia Mazzetti		SMREE CONS.FAM. SIAN SVETB	
EQUIPE	<p>Equipes della S.S. Consultorio Pediatrico nei diversi Punti di Erogazione del Distretto "B" costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medico - Assistente Sanitaria - Infermiera Professionale - Vigilatrice d'Infanzia 			
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	<p>Il progetto prevede l'attività delle figure professionali afferenti alla S.S. di Consultorio Pediatrico, con eventuale coinvolgimento degli operatori appartenenti alle altre S.S. dell'Area M.I. territoriale e alle S.S. SIAN e SVET B afferenti al DIP e vede la costruzione di interventi e percorsi formativi con l'utilizzo e l'integrazione delle specifiche competenze professionali.</p> <p>Le modalità sono da concordare con le singole scuole.</p>			
COMPITO DI ISTITUTO				

TITOLO	Prevenzione malattie trasmissibili in comunità	DISTRETTO	Tutti
		SCUOLA	Tutte
		STRUT.SEMP.	Cons.pediatrico
		DESTINATARI	Stud/doc/gen
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela della salute della popolazione scolastica; - Prevenzione della insorgenza e diffusione delle malattie trasmissibili in comunità; - Tutela dell'igiene e della sicurezza degli ambienti scolastici; - Educazione alla salute; - Diffusione della cultura della prevenzione: prevenire è meglio che curare; - Sensibilizzazione della popolazione scolastica alle scelte di prevenzione. 		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi previsti in base alla vigente normativa per la tutela della sanità pubblica; - Interventi previsti in base a programmi di attività aziendali; - Interventi da concordare con gli EE.LL. e con le Istituzioni Scolastiche 		
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza sanitaria ed epidemiologica della popolazione scolastica per malattie diffuse, secondo le indicazioni della vigente normativa in materia di profilassi delle malattie trasmissibili; - Controllo igienico sanitario di strutture, ambienti e attrezzature; - Attivazione di campagne di vaccinazione, in ottemperanza a quanto previsto dalle indicazioni ministeriali e regionali e all'attivazione di programmi aziendali specifici, con verifica e controllo coperture vaccinali della popolazione scolastica; - Screening per malattie diffuse (es.:Tine-test III media) con invio dei soggetti individuati a consulenza specialistica; - Incontri di educazione alla salute su tematiche specifiche, frontali per classe ed in plenaria, rivolti ad alunni, docenti e genitori 		
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Computer; - Videoproiettore; - Lavagna a fogli mobili; - Materiale informativo; - Materiale di cancelleria. 		
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A	Dott. Enrico Straccamore	sisp	
DISTRETTO B	Dott.sa Gabriella Calenda	sisp	
DISTRETTO C	Dott. Vincenzo Marchelletta	sisp	
DISTRETTO D	Dott.sa Maria Pia Mazzetti	sisp	
EQUIPE	<p>Equipes della S.S. Consultorio Pediatrico nei diversi Punti di Erogazione del Distretto "B" costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medico - Assistente Sanitaria - Infermiera Professionale - Vigilatrice d'Infanzia 		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	<p>Il progetto prevede l'attività delle figure professionali afferenti alla S.S. di Consultorio Pediatrico, con eventuale coinvolgimento degli operatori appartenenti alle S.S. SISP afferenti al DIP e vede la costruzione di interventi e percorsi formativi con l'utilizzo e l'integrazione delle specifiche competenze professionali.</p> <p>Le modalità sono da concordare con le singole scuole.</p>		
COMPITO DI ISTITUTO			

TITOLO	Movimento e benessere	DISTRETTO	Tutti
		SCUOLA	Tutte
		STRUT.SEMP.	Cons.pediatrico
		DESTINATARI	Stud/doc/gen
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione del benessere psicofisico della popolazione scolastica attraverso la pratica sportiva; - Prevenzione dei dismorfismi e dei difetti posturali attraverso la promozione della corretta attività fisica e l'attivazione di screening mirati; - Tutela dell'attività sportiva in ambito scolastico; - Educazione alla salute per la promozione della cultura sportiva non agonistica ed agonistica e per l'acquisizione di un corretto stile di vita; - Aumento delle conoscenze e della consapevolezza rispetto all'utilizzo del doping per le attività sportive 		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi previsti in base alla vigente normativa per la tutela dell'attività sportiva; - Interventi previsti in base a programmi di attività aziendali; - Interventi da concordare con gli EE.LL. e con le Istituzioni Scolastiche 		
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza sanitaria per le attività sportive svolte in ambito scolastico; - Controllo per alunni con certificazione per esonero dalle attività di educazione fisica curricolare e consulenza per l'attivazione di specifici programmi individuali; - Screening posturale e plantare con invio dei casi selezionati ad approfondimento specialistico e a riabilitazione; - Indagini conoscitive su conoscenze, competenze ed atteggiamenti rispetto al "bisogno di sport" e all'utilizzo di sostanze dopanti; - Incontri di educazione alla salute su tematiche specifiche, frontali per classe ed in plenaria, rivolti ad alunni, docenti e genitori 		
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Computer; - Videoproiettore; - Lavagna a fogli mobili; - Materiale informativo; - Materiale di cancelleria 		
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A	Dott. Enrico Straccamore		
DISTRETTO B	Dott.sa Gabriella Calenda		riabilitazione
DISTRETTO C	Dott. Vincenzo Marchelletta		
DISTRETTO D	Dott.sa Maria Pia Mazzetti		
EQUIPE	<p>Equipes della S.S. Consultorio Pediatrico nei diversi Punti di Erogazione del Distretto "B" costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medico - Assistente Sanitaria - Infermiera Professionale - Vigilatrice d'Infanzia 		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	<p>Il progetto prevede l'attività delle figure professionali afferenti alla S.S. di Consultorio Pediatrico, con eventuale coinvolgimento degli operatori appartenenti alle S.S. Riabilitazione afferenti al DISS e vede la costruzione di interventi e percorsi formativi con l'utilizzo e l'integrazione delle specifiche competenze professionali. Le modalità sono da concordare con le singole scuole.</p>		
COMPITO DI ISTITUTO			

TITOLO	Promozione del benessere psicofisico per l'ingresso nella scuola dell'obbligo	DISTRETTO	Tutti
		SCUOLA	Materna elem.
		STRUT.SEMP.	Cos. Pediatrico
		DESTINATARI	Stud/DOC/GEN
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di condizioni ottimali per l'inserimento scolastico; - Diagnosi precoce di disturbi psico-fisico-comportamentali che si possono ripercuotere sull'inserimento scolastico; - Individuazione precoce di bambini che necessitano di approfondimenti specialistici in collaborazione con i Pediatri dF; - Individuazione precoce di bambini che necessitano di programmi individualizzati; - Sensibilizzazione e sostegno dei genitori per problemi specifici e per l'individuazione di percorsi di recupero; - Collaborazione e supporto dei docenti nella scelta e nell'applicazione di programmi individualizzati 		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi previsti in base alla vigente normativa per la tutela della salute nella scuola; - Interventi previsti in base a programmi di attività aziendali; - Interventi da concordare con gli EE.LL. e con le Istituzioni Scolastiche 		
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Visite di screening oculistico per i bambini di scuola materna; - Bilancio di salute comprensivo di vari screening (oculistico, odontoiartrico, cardiologico, nutrizionale, posturale, ecc.) e dello screening sui disturbi dell'apprendimento per i bambini di I elementare con invio dei soggetti individuati al PdF e/o ad approfondimento specialistico; - Consulenza per i docenti delle singole classi; - Consulenza per i genitori dei bambini individuati. 		
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Bilancia - Stadiometro - Tavola ottometrica - Podoscopio - Lettino - Guanti, abbassalingua, fonendoscopio, luce, ecc. - Cartelle sanitarie 		
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A	Dott. Enrico Straccamore		
DISTRETTO B	Dott.sa Gabriella Calenda	DLCEE SMREE S. ipovisione	
DISTRETTO C	Dott. Vincenzo Marchelletta		
DISTRETTO D	Dott.sa Maria Pia Mazzetti		
EQUIPE	<p>Equipes della S.S. Consultorio Pediatrico nei diversi Punti di Erogazione del Distretto "B" costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Medico - Assistente Sanitaria - Infermiera Professionale - Vigilatrice d'Infanzia 		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	<p>prevede l'attività delle figure professionali afferenti alla S.S. di Consultorio Pediatrico, con il coinvolgimento degli operatori appartenenti alle S.S.D. DLCEE e SMREE afferenti al DISS e e alla S.S.D. Servizio di Iprovisione della nostra Azienda e vede la costruzione di interventi e percorsi formativi con l'utilizzo e l'integrazione delle specifiche competenze professionali.</p> <p>Le modalità sono da concordare con le singole scuole.</p>		
COMPITO DI ISTITUTO			

2.8

TITOLO	Educazione affettivo relazionale sessuale	DISTRETTO	tutti
		SCUOLA	Media Inf.e sup.
		STRUT.SEMP.	Cons. familiare
		DESTINATARI	Studenti
OBIETTIVI	<p>A) Promozione della salute nell'ambito della sessualità e corporeità nella dimensione personale, relazionale, sociale; b) significato ed espressioni della sessualità e dell'affettività; c) adolescenza e pubertà; d) emozioni e sentimento: amicizia, innamoramento, amore; e) anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile; f) concepimento, gravidanza e parto; G) Metodi di controllo della fertilità; H) Malattie a trasmissione sessuale e prevenzione; I) Identità di genere e ruolo sessuale: stereotipi culturali e intercultura; L) Informazione sui servizi consultoriali, sulla possibilità di accesso allo "spazio giovani" e agli altri servizi territoriali</p>		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	<p>a) Scuola Media Superiore: 1 incontro rivolto alle classi 2° e 3° o 3° e 5° b) Scuola media inferiore: incontri (da concordare) con il gruppo classe (3° media); 2 incontri con Dirigente scolastico e insegnante referente alla salute; 1 incontro con genitori; 1 incontro con docenti</p>		
METODOLOGIA	Lezione frontale; lavori di gruppo, circle time, tabulazione, brain storming		
STRUMENTI	Lavagna luminosa, slides, opuscoli informativi		
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A	Dott. Cesare Lucidi		
DISTRETTO B	Dott.sa Simonetta Ferrante		
DISTRETTO C	Dott.sa Anna Maria Petitti		
DISTRETTO D	Dott.sa Lina Iadecola		
EQUIPE	Ginecologo, psicologo, assistente sociale, ostetrico, infermiere		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Fase di definizione del corso: definizione del calendario di incontri con l'insegnante referente per la salute; Fase realizzativa: incontro con gli studenti - gruppo classe; Fase di verifica: verifica con gli studenti, con i docenti; fase di feedback: incontro con gli educatori, insegnanti e genitori, per la condivisione dei risultati dell'esperienza		
COMPITO DI ISTITUTO			

TITOLO	Centri di Informazione e Consulenza Scuola Media Superiore	DISTRETTO	Tutti
		SCUOLA	S.M. Sup-
		STRUT.SEMP.	Disagio D3D C.F.
		DESTINATARI	Studenti docenti
OBIETTIVI	a) consulenza individuale agli alunni; b) consulenza ai docenti; c) Individuazione precoce di comportamenti a rischio per la salute psico-fisica d) informazione e riduzione delle conseguenze di disagio nelle relazioni tra pari e) consulenza alle famiglie; f) Favorire la costruzione di una rete per le risorse esistenti sul territorio; g) Informazione sul servizio consultoriale e sulla possibilità di accesso diretto allo "Spazio Giovani" o a spazi di cura specifici		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	Si garantisce uno sportello di ascolto di almeno 2 ore con cadenza almeno quindicinale; lo spazio può essere trasformato nell'incontro con gruppi classe		
METODOLOGIA	Presentazione del servizio al Collegio Docenti e definizione delle modalità di accesso; Presentazione del servizio e dell'operatore alle singole classi o alle prime; collaborazione con gli insegnanti referenti alla salute; presenza di un operatore per n° 3 ore settimanali o quindicinali in giornata da concordare; colloquio individuale con gli alunni basato sull'ascolto attivo; Intervento su piccoli gruppi; intervento sul gruppo classe su temi specifici; consulenza ai docenti; costruzione di una rete di intervento con i servizi del territorio e con la rete ORSEA per il coordinamento degli interventi all'interno degli Istituti scolastici e per l'invio.		
STRUMENTI	Si richiede la disponibilità di uno spazio riservato che possa garantire accoglienza e rispetto delle esigenze dei ragazzi		
DISTRETTI	REFERENTI		SERVIZI
DISTRETTO A	Dott.sa Marina Zainni		D3D cons.fam.
DISTRETTO B	Dott. Lucio Maciocia		D3D cons.fam.
DISTRETTO C	Dott. Liberato Pollicella		D3D cons.fam.
DISTRETTO D	Dott. Salvatore Maggiacomo		D3D cons.fam.
EQUIPE	Un operatore CiC per ciascuna scuola richiedente; tale operatore garantisce altresì la rappresentatività dell'ORSEA nella scuola		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Fase programmatico-organizzativa (contatto con la scuola, definizione spazi e tempi, definizione operatore); Fase attuativa (incontri quindicinali); Verifiche intermedie e finali (incontri Dirigente scolastico e docenti referenti)		
COMPITO DI ISTITUTO			

2.10

TITOLO	Consulenza Consigli di Classe	DISTRETTO	TUTTI
		SCUOLA	TUTTE
		STRUT.SEMP.	C.P.c.F.SMREE,D3D
		DESTINATARI	Docenti
OBIETTIVI	<p>1) garantire continuità di intervento tra CIC, segnalazioni di difficoltà nel gruppo classe e possibilità di operare trasformazioni nel gruppo classe;</p> <p>2) favorire processi di condivisione nel collegio docenti nella risoluzione dei problemi e dei conflitti;</p> <p>3) supportare la funzione docenti quali adulti di riferimento nella funzione educativa;</p> <p>4) rispondere alle problematiche emerse in un'ottica di analisi della domanda nel contesto organizzativo del gruppo classe, in una ottica di condivisione e responsabilità diffusa</p>		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	Partecipazione ad almeno un consiglio di classe dedicato; è in questa sede che potranno essere definiti eventuali altri incontri o forme di intervento		
METODOLOGIA	L'operatore ASL raccoglie la richiesta e la riformula nel contesto del Consiglio di Classe; gli operatori verranno invitati dal Dirigente Scolastico a partecipare ad una seduta straordinaria del Consiglio di Classe dedicata alla problematica; l'incontro si svolge in modalità di focus group finalizzata alla costruzione di una progettualità condivisa rispetto all'analisi della domanda.		
STRUMENTI			
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A	Dott.sa Prete, Dott.Lucidi, Dott. Zainni, Dott. Straccamore		
DISTRETTO B	Dott. Nucera, dott.sa Ferrante, dott. Maciocia, Dott.sa Calenda		
DISTRETTO C	Dott.sa Di Castro, Dott.sa Petitti, Dott. Pollicella, dott. Marchelletta		
DISTRETTO D	Dott.sa Iadecola, dott. Maggiacomo, Dott.sa Mazzetti		
EQUIPE	L'èquipe di base è formata dal Responsabile di struttura, dall'operatore CIC, da un rappresentante di altri servizi che operano nella scuola e dal Consiglio di Classe		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	L'operatore di riferimento della scuola raccoglie la domanda del Consiglio di Classe; l'èquipe si forma in base ai servizi coinvolti		
COMPITO DI ISTITUTO			

2.11

TITOLO	Integrazione scolastica alunni disabili	DISTRETTO	Tutti
		SCUOLA	Tutte
		STRUT.SEMP.	SMREE
		DESTINATARI	Studenti, docenti, genitori
OBIETTIVI	<p>Informativi: Individuazione precoce di situazioni di disabilità. Iter diagnostico-valutativo del Disturbo/Disabilità. Certificazioni della situazione di disabilità con elaborazione mod.H – DF - PDF GLH operativi e GLH d'Istituto.</p> <p>Formativi/Pedagogico-educativi: Stimolare una riflessione sulla diversità; promuovere l'integrazione scolastica degli alunni disabili attraverso la valorizzazione delle potenzialità e capacità residue.</p>		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	n. 3 moduli di 3 ore ciascuno rivolti ad un minimo di 20 studenti/docenti.		
METODOLOGIA	Lezioni/Incontri frontali, proiezione di slides, coprogettazione educativa		
STRUMENTI	Modulistica, PC e proiettore		
DISTRETTI	REFERENTI		SERVIZI
DISTRETTO A	Dott.ssa Prete		SMREE
DISTRETTO B	Dott.Nucera		SMREE
DISTRETTO C	Dott.ssa Di Castro		SMREE
DISTRETTO D	Dott. Cardi		SMREE
EQUIPE	Neuropsichiatria Infantile, psicologo, tecnico di neurofisiopatologia, infermiere, logopedista, assistente sociale, assistente sanitaria, terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva.		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	La richiesta va concordata con l'operatore CIC della scuola ed inviata al referente del progetto a livello distrettuale.		
COMPITO DI ISTITUTO			

2.12

TITOLO	A scuola di sicurezza	DISTRETTO	tutti
		SCUOLA	Infanzia e primaria
		STRUT.COMPL.	SISP
		DESTINATARI	Docenti/genitori/alunni
OBIETTIVI	Tutela della salute della popolazione scolastica; prevenzione degli incidenti stradali e negli ambienti di vita dei bambini (casa, scuola); favorire e sostenere la programmazione e la realizzazione di programmi educativi e formativi a favore degli alunni, caratterizzati dalla condivisione di metodi, tecniche, strategie e contenuti; diffondere specifiche conoscenze sulle tematiche dell'incidentalità stradale e domestica; promuovere e sostenere la motivazione alla protezione dei bambini		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	Interventi previsti in base alla vigente normativa per la tutela della salute pubblica; Interventi previsti in base a programmi di attività aziendali; Interventi da concordare con gli EE.LL. e con le Istituzioni Scolastiche.		
METODOLOGIA	Corsi di formazione ai docenti; presentazione e diffusione di materiale didattico/formativo validato a livello nazionale, a sostegno delle life skills dell'OMS; consulenza e sostegno della programmazione nel singolo istituto scolastico richiedente; Attivazione di campagne informative rivolte ai Genitori ed Alunni		
STRUMENTI	Proiettore, personal computer, materiale didattico/formativo, questionari di verifica		
DISTRETTI	REFERENTI	Altri SERVIZI	
DISTRETTO A			
DISTRETTO B	Dott.sa Luciana Buccitti	DISS	
DISTRETTO C			
DISTRETTO D			
EQUIPE	Psicologo, medico, infermiere, tecnico della prevenzione		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Le attività proposte afferiscono ai Piani Attuativi Aziendali "Sorveglianza e Prevenzione degli Incidenti Stradali e Domestici" già in atto e verrà coordinata nell'ambito dei Gruppi di Lavoro Interdipartimentali. Sono previsti percorsi formativi per gli operatori ASL, finalizzati a condividere conoscenze ed integrare le diverse professionalità.		
COMPITO DI ISTITUTO			

3.a.13

TITOLO	COCAINA E DINTORNI: percorso cognitivo emotivo alla corretta percezione del rischio	DISTRETTO	A-B
		SCUOLA	S.M. sup.
		STRUT.SEMP.	Disagio D3D
		DESTINATARI	Studenti
OBIETTIVI	1) rendere gli alunni consapevoli del rischio connesso all'uso e abuso di cocaina 2) saper riconoscere gli elementi cognitivi ed emotivi inerenti le situazioni individuali e gruppali a rischio 3) implementare le capacità di individuazione e gestione degli stressor individuali ed ambientali 4) incrementare la resilienza.		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	2 incontri di 2 ore ciascuno		
METODOLOGIA	metodologia attiva: focus group, brainstorming; produzione di slogan per la prevenzione		
STRUMENTI			
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A	Dott.ssa Antonella D'Ambrosi	D3D	
DISTRETTO B	Dott.ssa Antonella D'Ambrosi	D3D	
DISTRETTO C			
DISTRETTO D			
EQUIPE	Psicologo, medico, assistente sociale		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	coordinamento con le scuole che ne fanno richiesta; il progetto è legato alle attività del Centro Consulenza cocainomani di Frosinone		
COMPITO DI ISTITUTO – Progetto curato dal Centro di consulenza per cocainomani			

3.b.15

TITOLO	Centri di Informazione e Consulenza Scuola Media Inferiore	DISTRETTO	B
		SCUOLA	S,M.Inf.
		STRUT.SEMP.	Cons.Fam.
		DESTINATARI	Studenti docenti
OBIETTIVI	a) consulenza individuale agli alunni; b) consulenza ai docenti; c) Individuazione precoce di comportamenti a rischio per la salute psico-fisica d) informazione e riduzione delle condizioni di disagio nelle relazioni tra pari e) consulenza alle famiglie; f) Favorire la costruzione di una rete per le risorse esistenti sul territorio; g) Informazione sul servizio consultoriale e sulla possibilità di accesso diretto allo "Spazio Giovani"		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	Presenza almeno quindicinale dello sportello per ciascuna scuola richiedente; 1 incontro alle classi terze		
METODOLOGIA	Presentazione del servizio al Colleggio Docenti e definizione delle modalità di accesso; Presentazione del servizio e dell'operatore alle singole classi o alle prime; collaborazione con gli insegnanti referenti alla salute; presenza di un operatore per n° 3 ore settimanali o quindicinali in giornata da concordare; colloquio individuale con gli alunni basato sull'ascolto attivo; Intervento su piccoli gruppi; intervento sul gruppo classe su temi specifici; consulenza ai docenti; costruzione di una rete di intervento con i servizi del territorio e con la rete ORSEA per il coordinamento degli interventi all'interno degli Istituti scolastici e per l'invio.		
STRUMENTI	Stanza riservata per i colloqui; divulgazione attraverso locandine		
DISTRETTI	REFERENTI		SERVIZI
DISTRETTO A			
DISTRETTO B	Dott.sa Simonetta Ferrante		
DISTRETTO C			
DISTRETTO D			
EQUIPE	Operatore CIC dei Consulenti familiari: medico, psicologo, assistente sociale, ostetrica, infermiere		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Fase programmatico-organizzativo (contatto con la scuola, definizione spazi e tempi, definizione operatore); Fase attuativa (incontri quindicinali); Verifiche intermedie e finali (incontri Dirigente scolastico e docenti referenti)		
COMPITO DI ISTITUTO			

3.b.17

TITOLO	Linee di intervento nei fenomeni di bullismo	DISTRETTO	B
		SCUOLA	S.M. sup.
		STRUT.SEMP.	SMREE
		DESTINATARI	studenti
OBIETTIVI	a) descrizione del fenomeno; b) Analisi dei comportamenti; c) Favorire la consapevolezza negli studenti dei rischi e delle conseguenze del bullismo; d) favorire l'acquisizione di modalità psitive di risoluzione del conflitto		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	n. 1 modulo da 3 ore con un minimo di 20 studenti		
METODOLOGIA	Lezioni frontali, visione di un video, brain storming		
STRUMENTI	materiale cartaceo, lettore DVD, proiettore		
DISTRETTI	REFERENTI		SERVIZI
DISTRETTO A			
DISTRETTO B	Dott. Nucera,		SMREE
DISTRETTO C			
DISTRETTO D			
EQUIPE	Neuropsichiatra, psicologo, sociologo		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	La richiesta va concordata con gli operatori CIC e da loro inviata al referente del progetto a livello distrettuale.		
COMPITO DI ISTITUTO			

3.c.19

TITOLO	Educazione al comportamento prosociale	DISTRETTO	C
		SCUOLA	S.elementare
		STRUT.SEMP.	Cons.fam.
		DESTINATARI	Studenti docenti
OBIETTIVI	Sostenere scambi relazionali positivi attraverso l'apprendimento e il rinforzo del comportamento prosociale		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	14 unità didattiche dal svolgere nel corso di un intero anno scolastico		
METODOLOGIA	Supporto tecnico-professionale attraverso supervisione e consulenze specifiche agli insegnanti; affiancamento della figura dello psicologo nel corso degli interventi formativi		
STRUMENTI	Lucidi, fotocopie, CD audio visivi, colori, forbici, colla		
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A			
DISTRETTO B			
DISTRETTO C	Dott.sa Anna Maria Petitti		
DISTRETTO D			
EQUIPE	Medico, psicologo, assistente sociale		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Su richiesta delle scuole		
COMPITO DI ISTITUTO			

3.c.21

TITOLO	Identità, tecnologie modelli comunicazionali e relazionali	DISTRETTO	C
		SCUOLA	S.M.Sup.
		STRUT.SEMP.	CSM
		DESTINATARI	Studenti
OBIETTIVI	Miglioramento delle capacità di scelta professionale ed affettive attraverso una maggiore consapevolezza del "se"		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	4 incontri di 3 ore ciascuno rivolto alle classi IV e V		
METODOLOGIA	Lavoro di gruppo		
STRUMENTI	Proiettore, computer, lavagna luminosa		
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A			
DISTRETTO B			
DISTRETTO C	Dott. Donato Rufo	CSM	
DISTRETTO D			
EQUIPE	Psichiatra, assistente sociale		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Su richiesta della scuola, tramite operatore CIC		
Non prevede costi per la scuola, è possibile attivarlo anche in altri distretti, previo accordo con il Referente			

3.c.22

TITOLO	PREVENZIONE FUMO	DISTRETTO	B - C
		SCUOLA	El. Media
		STRUT.	Direzione Distretto C Distretto A D3D
		DESTINATARI	Docenti/studenti
OBIETTIVI	1) Sviluppare un percorso sulla percezione del rischio legato al fumo evidenziando inoltre i danni fisici e psicologici provocati dal tabagismo; 2) Favorire la capacità di critica verso i modelli stereotipati inviando il messaggio “il fumatore è un debole e non un grande”; 3) Incrementare la capacità di gestione e degli eventi stressanti; 4) Fare leva sui modelli educativi presenti nei “non fumatori”; 5) Rinforzare l’autostima.		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	n.° 3 incontri di un’ora.		
METODOLOGIA	1) Incontro di sensibilizzazione con gli insegnanti; 2) Lavoro di classe tra insegnanti e gli alunni di preparazione; 3) Somministrazione di un questionario prima e dopo dell’attività didattica; 3) Proiezione e commento di slides; 4) Riflessioni personali.		
STRUMENTI	1) Materiale di cancelleria; 2) Lavagna luminosa; 3) Questionari; 4) Slides.		
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A	Dott.ssa Anna De Filippis	D3D	
DISTRETTO B			
DISTRETTO C	Dott.ssa Rossana Parravano	Direzione Distretto “C”	
DISTRETTO D			
EQUIPE	DISTRETTO B: Dott.ssa Anna De Filippis, Dott.ssa Anna Pilato, Dott.ssa Maria Cristina Cuppini, DISTRETTO C: Dott.ssa Rossana Parravano, Dott.ssa Gabriella Fraraccio, I.P. Patrizia Tatangelo.		
MODALITA’ INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Da concordare con le scuole interessate.		
COMPITO DI ISTITUTO			

3.c.23

TITOLO	Sportello di ascolto ed interventi in classe	DISTRETTO	C
		SCUOLA	Elem., media inf
		STRUT.SEMP.	Distretto
		DESTINATARI	Alunni, docenti
OBIETTIVI	Migliorare lo stato di salute generale attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Riduzione delle difficoltà di apprendimento - Migliorare l'attenzione e la concentrazione - Attivare strategie per il contenimento dell'iperattività - Prevenire l'uso del tabacco Prevenire l'assenteismo attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Attenzione ai dati dell'abbandono scolastico e/o rendimento scolastico insufficiente - Affrontare il disagio scolastico e migliorare l'autoefficacia 		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello di ascolto almeno quindicinale di almeno 2 ore aperto a insegnanti, alunni, genitori; - Interventi concordati nelle classi V per la prevenzione del fumo 		
METODOLOGIA	Ascolto attivo, counseling individuale e di piccolo gruppo; lezione frontale		
STRUMENTI	Spazio appositamente strutturato		
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A			
DISTRETTO B			
DISTRETTO C	Dott.se Rossana Parravano	Direzione Distretto "C"	
DISTRETTO D			
EQUIPE	Dott. sse Rossana Parravano, Infermieri, Ass. Sociali, Psicologi, Ass. Sanitarie		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Su richiesta della scuola ed in accordo con i servizi operanti nella scuola; gli operatori incaricati dello sportello provvederanno ad attivare la rete dei servizi per l'invio e/o l'attivazione di altri aspetti progettuali		
COMPITO DI ISTITUTO			

3.d.25

TITOLO	Prevenzione e promozione del benessere nel gruppo classe	DISTRETTO	D
		SCUOLA	IPIA CASSINO
		STRUT.SEMP.	SMREE
		DESTINATARI	Studenti
OBIETTIVI	1) Accrescere la consapevolezza di sè; 2) favorire un contatto reciproco più intenso e diretto tra i partecipanti; 3) mobilitare le risorse interne ed esterne al fine di affrontare in modo adeguato situazioni e problemi.		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	1 incontro al mese di 2 ore con la classe; 1-2 sedute di accompagnamento psicologico individualizzato.		
METODOLOGIA	Incontri di gruppo autocentrati: tecniche del circle time, gioco dei ruoli, etc.		
STRUMENTI	Spazi adeguati.		
DISTRETTI	REFERENTI		SERVIZI
DISTRETTO A			
DISTRETTO B			
DISTRETTO C			
DISTRETTO D	Dott. ssa Giuseppina Arciero		SMREE
EQUIPE	PSICOLOGA		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Gli incontri saranno definiti con l'Istituto. In continuità con progetto già attivo		
A PAGAMENTO			

3.d.27

TITOLO	PROGETTO ALCOL E GIOVANI - CORSO DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE ALL'APPROCCIO ECOLOGICO SOCIALE AI PROBLEMI ALCOL CORRELATI RIVOLTO AI GIOVANI E PER I GIOVANI	DISTRETTO	B - D
		SCUOLA	S.M.S.
		STRUT.SEMP.	Disagio 3D
		DESTINATARI	Studenti/docenti
OBIETTIVI	1) Accrescere la consapevolezza sui problemi alcol correlati; 2) Formare in maniera scientifica sulle problematiche dell'alcol e le patologie correlate; 3) Facilitare il contatto reciproco tra i partecipanti, aiutarli nell'esperienza dell'autoformazione, incoraggiare ciascuno a percepirsi come risorsa formativa per l'altro; 4) Attestato conseguito, valido per i crediti formativi scolastici..		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	a) 1 INCONTRO - DI SENSIBILIZZAZIONE; b) 4 INCONTRI - DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE; c) 1 INCONTRO - DI RESTITUZIONE E PROPOSTE		
METODOLOGIA	Relazioni Informative di approfondimento delle varie problematiche; Lavori di Gruppo; Visite ai Club di Alcolisti e Famiglie;		
STRUMENTI			
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A	Dott.sa Anna De Filippis, dott.sa Rita Grandi	D3D	
DISTRETTO B	Dott.sa Anna De Filippis, dott.sa Rita Grandi	D3D	
DISTRETTO C			
DISTRETTO D	Dott.ssa Anna Castellana	Disagio 3D- privato sociale	
EQUIPE	Distretto A-B-: Medico, assistente sociale Distretto D: Psicologi, operatori privato sociale		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Da concordare con l'Istituto.		
A PAGAMENTO			

4 - AGGIORNAMENTO FORMATIVO RIVOLTO AI DOCENTI

4.a - Progetti attivabili direttamente
nelle scuole richiedenti, o in sedi
definite con costo a carico della
scuola

TITOLO	La scuola fa bene a tutti	DISTRETTO	A-C-D
		SCUOLA	1°elementare
		STRUT.SEMP.	Dlcee
		DESTINATARI	Docenti,alunni
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione ai docenti di 1° elementare sulle basi neuropsicologiche dell'apprendimento della letto scrittura - Individuazione alunni con difficoltà di apprendimento - Laboratori fonologici gestiti dagli insegnanti 		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	<ul style="list-style-type: none"> - 2 incontri di tre ore a settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico, per i docenti - 2 incontri di valutazione per gli alunni, il primo fine 1° quadrimestre, il 2° alla fine dell'anno scolastico - 3 incontri di preparazione, monitoraggio e verifica legati ai laboratori fonologici gestiti dai docenti (marzo, aprile, maggio) - Verifica dei risultati finali raggiunti dai bambini del laboratorio fonologico (maggio) 		
METODOLOGIA	- Incontri frontali, laboratorio di metodologia attiva		
STRUMENTI	- Slide, materiale cartaceo		
DISTRETTI	REFERENTI		SERVIZI
DISTRETTO A	Dott.sa Daniela Pezzella		Dlcee Cons.pediatrico
DISTRETTO B			
DISTRETTO C	Dott.sa Daniela Pezzella		
DISTRETTO D	Dott.sa Daniela Pezzella		
EQUIPE	Equipe Dlcee in collaborazione con équipe locali Consultorio pediatrico		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Su richiesta dei capi di istituto verrà costruito un calendario degli incontri da effettuarsi direttamente nelle scuole richiedenti		
A PAGAMENTO			

N.B.: questo progetto non viene attivato nel Distretto B in quanto è già attivo analogo progetto di screening in collaborazione con il consultorio Pediatrico distrettuale.

4.b - AGGIORNAMENTO FORMATIVO RIVOLTO AI DOCENTI

l'intervento formativo si attua presso una sede della ASL Frosinone o a cura dell'IRSEF/IRFED;

Il calendario degli eventi formativi verrà comunicato ad inizio anno scolastico, l'adesione è individuale.

L'evento prevede un costo di adesione

Previo accordo, è possibile attivare il corso presso qualsiasi plesso scolastico.

Alcuni di questi progetti sono rientrati nell'offerta formativa dell'IRSEF/IRFED, ente accreditato dal MIUR per la formazione docenti

4.b.30

TITOLO	Problematiche dell'Adolescenza	DISTRETTO	Tutti
		SCUOLA	Tutte
		STRUT.SEMP.	Cons.Fam
		DESTINATARI	Docenti
OBIETTIVI	a) Analisi dei fattori di ansia personali connessi con adolescenza e pubertà; b) Individuazione precoce di disagio scolastico, familiare, relazionale; c) Individuazione precoce di comportamenti a rischio per la salute psico-fisica; d) Informazione e riduzione condizioni di disagio nelle relazioni con i pari in ambito scolastico; e) analisi delle dinamiche interne al gruppo docenti, al gruppo classe, e alle relazioni scolastiche; f) informazioni sui servizi territoriali rivolti ad adolescenti, giovani e educatori; g) servizi di consulenza ad adulti educatori, insegnanti e genitori; h) costruzione di un modello integrato di intervento e di una rete tra servizi		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	3 incontri di due ore		
METODOLOGIA	Lezioni frontali, laboratori esperenziali, lavori in piccolo gruppo con tecniche di apprendimento attivo, simulate, role playing, brain storming, acrostico; commento degli elaborati in plenaria		
STRUMENTI	Il corso si terrà presso la Sala Convegni della ASL di Frosinone		
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A			
DISTRETTO B	Dott.sa Simonetta Ferrante		
DISTRETTO C			
DISTRETTO D			
EQUIPE	Psicologo, assistente sanitaria, assistente sociale		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Il corso si svolgerà con tempi e modi stabiliti dalla ASL, una volta l'anno. I docenti potranno accedere su prenotazione		
A PAGAMENTO - Inserito nell'offerta IRSEF/IRFED			

4.b.31

TITOLO	La Comunicazione	DISTRETTO	Tutti
		SCUOLA	Tutte
		STRUT.SEMP.	Cons.fam. CSM
		DESTINATARI	Docenti
OBIETTIVI	a) Fornire riferimenti teorici sulla comunicazione, secondo l'approccio sistemico-relazionale; b) la comunicazione efficace, secondo il modello teorico di Gordon; c) analisi dei fattori di ansia soggettiva connessi con adolescenza e pubertà; d) Individuazione precoce di disagio scolastico, familiare e relazionale; e) individuazione precoce di comportamenti a rischio per la salute psico-fisica; f) il disagio scolastico e le dinamiche relazionali tra pari; g) analisi di dinamiche interne al gruppo docenti e al contesto scolastico; h) informazione sui servizi territoriali rivolti ad adolescenti e giovani; i) costruzione di un modello integrato di intervento e di una rete di servizi		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	n. 3 incontri di 3 ore ciascuno		
METODOLOGIA	Lezioni frontali, laboratori esperenziali, lavori in piccolo gruppo con tecniche di apprendimento attivo, simulate, role playing, brain storming, acrostico; commento degli elaborati in plenaria		
STRUMENTI	Spazio attrezzato della Sala Convegni della ASL di Frosinone		
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A	Dott. Nicola Mastrocola		
DISTRETTO B	Dott.sa Simonetta Ferrante, Dott.sa Anna Rita Pica		
DISTRETTO C			
DISTRETTO D			
EQUIPE	Psicologo, assistente sanitaria, assistente sociale		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Il corso si svolgerà con tempi e modi stabiliti dalla ASL, una volta l'anno. I docenti potranno accedere su prenotazione		
A PAGAMENTO Inserito nell'offerta IRSEF/IRFED			

4.b.32

TITOLO	Il trattamento della dislessia come prevenzione del rischio della dispersione scolastica	DISTRETTO	Tutti
		SCUOLA	Tutte
		STRUT.SEMP.	Dlcee
		DESTINATARI	Docenti
OBIETTIVI	a) riconoscimento precoce dei soggetti a rischio di disturbo specifico di apprendimento; b) Passaggio di competenze ai docenti per l'individuazione di strumenti pedagogici e didattici in classe		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	n. 4 incontri da 3 ore ciascuno		
METODOLOGIA	Lezione frontale		
STRUMENTI	Materiale cartaceo, slide, pc, proiettore		
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A			
DISTRETTO B	Dott.sa Daniela Pezzella	Dlcee SMREE, DSM	
DISTRETTO C			
DISTRETTO D			
EQUIPE	Logopedista, ass. sanitaria, psichiatra, psicologo, neuropsichiatra, tecnico Neuropsichiatria infantile		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Il corso verrà proposto con modalità semiresidenziale presso la ASL di Frosinone in una unica edizione; i docenti interessati potranno iscriversi previa indicazione della scuola di provenienza		
A PAGAMENTO Inserito nell'offerta IRSEF/IRFED			

N.B. il corso può essere effettuato anche direttamente nelle scuole, previa richiesta specifica ed un congruo numero di partecipanti –

4.b.33

TITOLO	L'alunno difficile, analisi delle risorse nei deficit di attenzione e iperattività	DISTRETTO	Tutti
		SCUOLA	Tutte
		STRUT.SEMP.	SMREE
		DESTINATARI	Docenti
OBIETTIVI	Fornire elementi di conoscenza anatomo-funzionali-neuropsicologici nell'eziologia del DDAI; favorire il passaggio di competenze ai docenti nell'acquisizione di strumenti psico-pedagogico-educativi da utilizzare per favorire una maggiore integrazione e migliori risultati in classe		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	n. 3 incontri di 3 ore ciascuno		
METODOLOGIA	Lezioni frontali e lavori di gruppo		
STRUMENTI	materiale cartaceo, slide, pc, proiettore		
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A			
DISTRETTO B	Dott. Giuseppe Nucera	SMREE	
DISTRETTO C			
DISTRETTO D			
EQUIPE	Neuropsichiatra, psicologo, Terapista neuromotricità, ass. sanitaria		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Il corso verrà proposto con modalità semiresidenziale presso la ASL di Frosinone in una unica edizione; i docenti interessati potranno iscriversi previa indicazione della scuola di provenienza		
A PAGAMENTO Inserito nell'offerta IRSEF/IRFED			

N.B. il corso può essere effettuato anche direttamente nelle scuole, previa richiesta specifica ed un congruo numero di partecipanti

4.b.34

TITOLO	Promozione del benessere organizzativo scolastico – Prevenzione del burn - out	DISTRETTO	tutti
		SCUOLA	Tutte
		STRUT.SEMP.	Disagio 3D spresal
		DESTINATARI	Docenti
OBIETTIVI	1) principali modelli di riferimento; 2) presentazione del lavoro di Cantieri P.A.; 3) Analisi partecipata del contesto scolastico; 4) condivisione degli indicatori specifici del benessere/malessere a scuola; 5) gestione del conflitto; 6) costruzione partecipata di uno strumento di lettura della situazione scolastica; 7) analisi e lettura dei risultati; 8) costruzione partecipata di ipotesi di cambiamento e loro sperimentazione; 9) verifica dei risultati		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	a) 4-5 incontri di 3 ore ciascuno, rivolto ad un minimo di 10 docenti b) Unico modulo formativo quale aggiornamento obbligatorio relativo alla sicurezza ed al benessere sul posto di lavoro		
METODOLOGIA	Progetto di ricerca-azione che prevede una prima fase di studio, di analisi del contesto, di obiettivi condivisi da raggiungere e un momento finale di valutazione; Comunicazione dei principali modelli teorici di riferimento; focus group tematici; simulate e giochi di ruolo		
STRUMENTI	Proiettore e personal computer, spazi adeguati		
DISTRETTI	REFERENTI		SERVIZI
DISTRETTO A	Dott. Nicola Mastrocola		DSM
DISTRETTO B	Dott. Lucio Maciocia, dott.sa Marina Zainni, Dott.sa Maria Lucia Martini		D3D
DISTRETTO C			
DISTRETTO D			
EQUIPE	Psicologo,		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	La richiesta va concordata con l'operatore CIC della scuola ed inviata al referente del progetto a livello distrettuale; si concorda i giorni e l'orario per la formazione docenti		
A PAGAMENTO Inserito nell'offerta IRSEF/IRFED			

4.b.35

TITOLO	Adempimenti e figure della prevenzione ai sensi del nuovo testo unico 81/08	DISTRETTO	tutti
		SCUOLA	Tutte
		STRUT.SEMP.	SPRESAL
		DESTINATARI	Docenti e Dirigenti
OBIETTIVI	Definizione delle responsabilità di Dirigenti Scolastici e preposti alla luce delle nuove norme in tema di prevenzione		
PROGRAMMA (NUMERO INCONTRI)	Definizione delle responsabilità di Dirigenti Scolastici e preposti alla luce delle nuove norme in tema di prevenzione		
METODOLOGIA	piccolo gruppo, case management, focus group		
STRUMENTI	Proiettore, pc, materiale illustrativo, questionario di ingresso e verifica		
DISTRETTI	REFERENTI	SERVIZI	
DISTRETTO A	Dott.sa M.Teresa Mirone	Spresal	
DISTRETTO B	Dott.sa Lucilla Boschero	Spresal	
DISTRETTO C	Dott. Remo Pessia	Spresal	
DISTRETTO D	Dott. Alessandro Varone	Spresal	
EQUIPE	Tecnici della prevenzione, sanitari, Sociologo		
MODALITA' INTERNA DI ORGANIZZAZIONE	Le richieste vanno inoltrate al responsabile distrettuale del progetto e le date degli incontri vengono concordate con la scuola richiedente		
A PAGAMENTO Inserito nell'offerta IRSEF/IRFED			